

Teatro San Cassiano, appello a re Carlo III per la rinascita

IL PROGETTO

VENEZIA Il progetto per far rinascere a Venezia il teatro di San Cassiano ora è all'attenzione anche di re Carlo III, con il sostegno del Department for Business and Trade, il Dipartimento per il commercio britannico. Un traguardo importante per Paul Atkin, l'imprenditore e musicologo inglese, ormai di casa a Venezia, impegnato da dieci anni nell'impresa di ricostruire una copia fedele del primo teatro d'opera barocca al mondo. Un'operazione che ha per modello il Globe di Londra, con l'obiettivo di portare in scena a Venezia le opere musicali degli autori barocchi in allestimenti

"storicamente consapevoli", come il teatro londinese fa con i testi di Shakespeare. Ormai da un paio d'anni la San Cassiano Group di Atkin ha individuato come possibile sede dove sviluppare il progetto palazzo Donà Balbi, l'ex sede del Provveditorato agli studi, per cui ha presentato una manifestazione d'interesse alla Città metropolitana, proprietaria del complesso abbandonato; mentre continua le ricerche di finanziatori per un'iniziativa imprenditoriale culturale che vuole sostenere autonomamente.

IL COLLOQUIO CON LA REGINA

Tanti sforzi che adesso hanno trovato un appoggio in più al di là della Manica. Atkin è redu-



GARDEN PARTY Atkin al ricevimento a Buckingham Palace

ce da due appuntamenti con la famiglia reale. Prima l'High Tea di fine aprile, all'Ambasciata di Roma, presenti il re Carlo III con la regina Camilla. Poi, a fine maggio, il Royal Garden Party, a Buckingham Palace, con il principe William e la principessa Kate. La regina Camilla in particolare ha parlato a lungo con l'imprenditore, a cui ha chiesto copia del progetto da sottoporre al marito. «La regina si è mostrata affascinata dall'idea di ricostruire il teatro di San Cassiano - riferisce Atkin - È una donna intelligente, innamorata di Venezia. La cosa più importante è che ci ha chiesto la documentazione del progetto per il marito. Ora, per avere una risposta dal re, ci vorrà del

tempo. Ma siamo fiduciosi».

IL SOSTEGNO DEL DIPARTIMENTO

Intanto l'imprenditore è stato tra gli invitati al Garden Party, con il sostegno del Dipartimento del commercio. «Si tratta di un riconoscimento prestigioso - sottolinea Atkin - Certo, in Gran Bretagna è più facile capire le potenzialità del nostro progetto. Hanno visto il successo del Globe. Hanno visto la rigenerazione urbana che ha innescato in quell'area di Londra». Aggiunge Michael Jolley-Pathirana Dissanayakage, il consulente del Dipartimento che sta seguendo il progetto San Cassiano: «È un esempio brillante di come il talento del Regno Unito possa promuovere

collaborazioni culturali internazionali. L'invito al Buckingham Palace Garden Party riconosce il ruolo fondamentale delle arti nel rafforzare il commercio globale e le relazioni bilaterali. È un vero piacere sostenere il lavoro stimolante di Paul». Per l'imprenditore una sfida che continua. «La forza del nostro progetto è quella di mettere il patrimonio immateriale di Venezia al centro del suo futuro - ribadisce Atkin - Mi intristisco quando sento parlare in negativo della città, di quanto sia in pericolo. Venezia ha un grande patrimonio da offrire al mondo. E da qui parte il progetto del San Cassiano».

R.Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

English copy

Teatro San Cassiano, appeal to King Charles III for its rebirth

THE PROJECT

VENICE

The project to revive the San Cassiano theatre in Venice has now been brought to the attention of King Charles III, thanks to the support of the Department for Business and Trade. This is an important milestone for Paul Atkin, the English entrepreneur and musicologist, now at home in Venice, who has been working for ten years on the project to rebuild a faithful copy of the world's first opera house. The project is modelled on London's Shakespeare's Globe theatre, with the aim of staging Baroque opera in "historically-informed" performances, as the London theatre has done with Shakespeare's plays. For a couple of years now, Atkin's Teatro San Cassiano Group has identified Palazzo Donà Balbi, the former headquarters of the local education authority, as a suitable location for the theatre, and has submitted a formal "Expression of Interest" to the Metropolitan City, which owns the abandoned complex, while continuing to seek funding for a cultural enterprise that aims to be self-sustaining.

MEETING THE QUEEN

All these efforts have now found additional support across the Channel. Atkin has just returned from two meetings with the royal family. First, there was the High Tea at the end of April at the British Ambassador's Residence in Rome, attended by King Charles III and Queen Camilla. Then, at the end of May, there was the Royal Garden Party at Buckingham Palace with Prince William and Princess Kate. Queen Camilla in particular spoke at length with the entrepreneur, asking him for a copy of the project for "her husband". "The Queen was fascinated by the idea of rebuilding the San Cassiano theatre," Atkin reports. "She is such an engaging person, who is very much in love with Venice. The most compelling factor for me was that she asked me for our project presentation precisely to share with His Majesty "her husband". I've been led to believe that it will take some time to get a response from the King, but we remain cautiously optimistic."

SUPPORT FROM THE DEPARTMENT FOR BUSINESS AND TRADE

Meanwhile, the entrepreneur was among the guests at the Royal Garden Party, with the support of the Department for Business and Trade. "This is a prestigious recognition," emphasises Atkin. "Of course, in Great Britain it is easier to understand the potential of our project. They have seen the success of the Globe. They have seen the urban regeneration it has triggered in that area of London. Michael Jolley-Pathirana Dissanayakage, the Department's International trade advisor, who is following the San Cassiano project, added: "Paul Atkin's ground-breaking project to rebuild the Teatro San Cassiano in Venice is a shining example of how UK talent can drive international cultural partnerships. His invitation to the Buckingham Palace Garden Party recognises the vital role of the arts in enhancing global trade and bilateral relations. It's a real pleasure for me and my colleagues in Italy to support Paul's inspiring work."

For the entrepreneur, the challenge continues. "The strength of our project is that it puts Venice's intangible heritage at the heart of its future," Atkin reiterates. "It saddens me when I hear negative comments about the city, about how much it is in danger. Venice has such riches to offer the world; and it is here that the Teatro San Cassiano has a role to play."

Roberta Brunetti, Il Gazzettino © ALL RIGHTS RESERVED

08/06/2025